

CENTRO EDUCATIVO per MINORI
REGINA ELENA
“Una carezza per Carla”
Via Torino n. 6 Cuornè

PREMESSA

Il Centro nasce nel 2006, grazie al lavoro coordinato, iniziato nel 2004, tra l'Associazione Onlus “Una casa per gli amici di Francesco” (Sig.ra F. Faletti), la Dott.ssa R. Faggioli, formatrice e supervisore, che lavora presso il CTR dell'UONPIA dell'Ospedale S.Paolo di Milano, l'ASL 9 di Ivrea (Dott.ssa C. Crotta, neuropsichiatra infantile) e il Presidio Sanitario S. Camillo di Torino .

UTENZA

Esso si identifica come una struttura di riabilitazione per **bambini e ragazzi (3-18 anni) con sindrome autistica e con disturbi generalizzati dello sviluppo** (DSM-IV e ICD-10).

Il Centro può lavorare con 4 bambini per volta.

Il numero di trattamenti giornalieri dipende dal tipo di progetto educativo individuale previsto per ciascun soggetto

L'orario di apertura è il seguente: 9.00 – 18.00 dal lunedì al venerdì. I soggetti sono assistiti da operatori esperti di diverse professionalità, tra cui:

- psicologo;
- psicomotricista
- educatore professionale

Tutti i professionisti che operano all'interno delle varie strutture del Centro possiedono una specifica formazione professionale in tema di autismo e disturbi della comunicazione. La formazione del personale è continua e permanente ed è garantita dalla figura del supervisore.

Sono assicurate prestazioni continuative, con la pausa estiva nel mese di agosto.

FINALITA'

È una struttura che si integra con i servizi forniti alla popolazione del territorio che si trova coinvolta in situazione di handicap autistico.

Il Centro si propone di **migliorare la qualità della vita** della persona con autismo, attraverso **interventi specifici** che comprendono:

- adattamento dell'ambiente ai bisogni della persona
- identificazione degli obiettivi dell'intervento e individualizzazione della programmazione
- training all'inserimento
- apprendimento funzionale dell' autonomia
- intervento educativo individuale;
- intervento educativo in piccolo gruppo;
- lavoro sulle abilità sociali e comunicative
- lavoro sull'intersoggettività
- supporto specialistico alle famiglie
- lavoro con la scuola
- lavoro con gli altri operatori della rete
- consulenza per progetti in altri ambiti educativi
- valutazione psicoeducativa in itinere

L'impostazione operativa si basa sulle linee guida del programma di orientamento cognitivo e comportamentale sviluppato nel dipartimento di psichiatria della Facoltà di medicina della North Carolina nel 1966 diretta dal Prof Eric Schopler denominato **T.E.A.C.C.H.** (Treatment and Education of Autistic and Related Communication Handicapped Children)

Il trattamento educativo prevede la presa in carico globale della persona con autismo e tende al potenziamento della comunicazione e delle sue abilità sociali, ed al raggiungimento della massima indipendenza possibile.

Segreteria del Centro

Il Centro si trova in un alloggio, in Via Torino n. 6 a Cuornè (Torino), ospitato dall'Associazione "Una casa per gli amici di Francesco"

La segreteria si trova in Via Torino n. 4 a Cuornè ed effettua il seguente orario: giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Numero telefonico: 0124-650329

PROCESSI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

L'ammissione alle attività riabilitative del Centro diurno è consentito a soggetti affetti da sindrome autistica e da altri disturbi generalizzati dello sviluppo.

La richiesta di inserimento viene effettuata, in accordo con i familiari, dai Servizi Sociali di territorio e dal medico della NPI di riferimento.

L'**invio** deve essere accompagnato dall'indicazione della **diagnosi** che dà luogo alla richiesta di intervento e dalla **relazione relativa alla valutazione** funzionale effettuata attraverso la somministrazione di test specifici: **PEP, AAPEP, CHECK LIST: VINELAND, WISC-R, LEITER, ecc.** Se concordato, è possibile che la valutazione funzionale sia effettuata all'interno del Centro.

Le **dimissioni** sono definite a partire dai progetti individualizzati, concordati tra l'equipe del centro e gli operatori dei servizi territoriali.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La struttura è situata in un alloggio di 110 mq, al 1° piano, in palazzo munito di ascensore, al centro della città di Cuornè, in un contesto raggiungibile dai mezzi pubblici (c'è la stazione ferroviaria e un servizio di pullman per il collegamento con le città limitrofe, torino, Ivrea). Le risorse del territorio sono facilmente fruibili (negozi, posta, cinema, giardini, ecc.).

Il Centro è costituito da:

un ingresso

una cucina laboratorio

un locale per gli operatori

un locale per le attività psicoeducative

una stanza per le attività psicomotorie

un locale per i colloqui terapeutici

un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza

un servizio igienico per il personale

PRINCIPALI ATTIVITA' PSICOEDUCATIVE SVOLTE DAL CENTRO

Il modello di riferimento dell'intervento proposto dal servizio è, come detto in precedenza, il programma di Stato per le persone affette da autismo realizzato nella Carolina del Nord ad opera della Division TEACCH di Schopler,

Per ogni bambino viene preparato un **PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE** concordato dall'equipe del Centro insieme ai familiari e ai Servizi territoriali.

I trattamenti effettuati sono specialistici e mirano a una presa in carico globale del bambino e della famiglia.

Si possono distinguere le seguenti attività specifiche:

- Attività individuali

In uno spazio apposito viene svolto un training di apprendimento specifico in un rapporto operatore : utente = 1 : 1.

Questo momento è dedicato, a seconda dell'età del minore, ad insegnare specifiche competenze riguardanti:

- Prerequisiti
- intersoggettività
- capacità comunicative
- capacità cognitive
- capacità di lavoro autonomo

- Attività in piccolo gruppo

In uno spazio apposito viene svolto un training di apprendimento specifico in un rapporto operatore : utente = 2 : 1

Per un lavoro su: abilità sociali, regole di base del comportamento sociale, prossimità sociale, partecipazione ad attività di gruppo in parallelo, di scambio e di compartecipazione nelle attività.

Con attività esterne viene operata la generalizzazione delle abilità sociali acquisite nel Centro.

- Apprendimento funzionale dell'autonomia

Si prevedono sedute di lavoro autonomo organizzate in ambiente adattato (cioè strutturato nello spazio, nel tempo e nel materiale di lavoro) durante le quali il bambino svolge in situazione di autonomia e senza aiuto un lavoro acquisito durante le sedute di lavoro individuale. Lo scopo è di rendere il bambino il più indipendente possibile nella futura vita adulta e di dargli il momento attuale un senso di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità.

- Attività in coppia

Si tratta di lavorare su alcuni aspetti della socializzazione in modo graduale e maggiormente finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici con bambini che condividono, per quelle aree, lo stesso percorso e gli stessi obiettivi

- attività di psicomotricità

Si tratta di lavorare sulle abilità grosso motorie e su alcuni aspetti della socializzazione. Il lavoro può essere fatto individualmente, in coppia, in piccolo gruppo.

- **incontri individuali con i genitori**
- **incontri di gruppo per genitori**
- **incontri con insegnanti ed educatori**
- **incontri d'equipe**

L'intervento con i bambini nasce dall'utilizzo flessibile ed integrato delle varie offerte terapeutiche, che va a costituire il programma dell'incontro e della settimana.

Ciascun incontro può avere una durata variabile da 1 ora a più ore, gli incontri possono avere cadenza bisettimanale (due giorni consecutivi) o essere più frequenti, a seconda del progetto psicoeducativo individuale.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE

Il progetto è ciò che guida i passi di ciascun operatore.

Consta di alcuni elementi fondamentali, che sono valutati all'inizio del percorso educativo, in itinere e alla fine, per la programmazione individualizzata delle attività, in accordo con gli operatori invianti.

1. prerequisiti:

- stare fermi e/o seduti
- guardare anche su richiesta
- collaborare

2. abilità utili allo sviluppo:

- abilità cognitive
- coordinamento occhio-mano
- imitazione
- motricità fine

3. autonomia:

- fare da solo
- abilità domestiche
- cura di sé

4. abilità sociali/comunicazione

5. tempo libero/sport/abilità grosso motorie

6. presenza di comportamenti problema

7. rapporti con la scuola/altri ambienti educativi

8. la famiglia

A partire dalla definizione iniziale di questi aspetti e per ognuno di essi si stabiliscono

gli **obiettivi**,

i **tempi**,

gli **strumenti**,

gli **spazi**,

gli **operatori** coinvolti per il loro raggiungimento.

I progetti sono aggiornati **ogni 6/9 mesi**, attraverso momenti di **verifica** in cui è chiamata a confrontarsi l'intera equipe multidisciplinare

Attraverso il confronto costante e settimanale tra gli operatori del centro (riunione settimanale, preparazione del materiale, gestione delle consegne) si programma l'attività specifica per ciascun bambino, in linea con ciò che viene stabilito nel progetto individuale.

I famigliari sono costantemente informati sui progetti terapeutici.

ORGANIGRAMMA

Il gruppo operante nel centro è composto da:

1 coordinatore/psicologo

2 educatori professionali (di cui uno anche psicomotricista)

L'equipe interna collabora con il Servizio di NPI di dell'ASL 9 di Ivrea.

La formazione degli educatori prevede sia la partecipazione a corsi di aggiornamento, di formazione personale, a seminari esterni, sia incontri di supervisione psicologica

E' possibile la collaborazione con personale non dipendente:

I *Volontari* ricoprono una funzione di tramite fra il Centro e il territorio, instaurando sani rapporti di amicizia e di collaborazione. Per accedere a tale servizio di volontariato vengono richieste la maggiore età e referenze specifiche in ambito di volontariato.

RISPETTO DELLA PRIVACY

Viene garantito l'assoluto rispetto della privacy di ogni utente, in base alla normativa vigente.

I progetti, insieme alla relazione d'invio, alla relazione di valutazione iniziale e alle cartelle cliniche (comprehensive di videoregistrazioni), sono conservati in appositi armadi chiusi a chiave.

Viene richiesto il consenso per l'uso dei dati personali al momento dell'ingresso.

VERIFICHE

- riunioni periodiche con i familiari degli utenti, sia individuali che di gruppo;
- somministrazione di test e griglie di valutazione per la verifica del grado di raggiungimento dei singoli obiettivi di lavoro;
- riunioni mensili di tutta l'équipe.